

<p style="text-align: center;">BILANCIO 2008</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di Amministrazione</p> <p style="text-align: center;">Relazione sulla gestione</p>

1 - INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Caratteristiche strutturali del Fondo pensione ARTIFOND

ARTIFOND - Fondo Pensione Intercategoriale Nazionale per i lavoratori dipendenti del settore artigiano, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

ARTIFOND è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 156 ed è stato istituito il 15 Luglio del 1999 con atto notarile sulla base dell'accordo interconfederale dell'11 febbraio 1999, sottoscritto dalla Confartigianato, Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato, dalle Associazioni di mestiere della CNA, AIRA, ANIM, ANPEC, Associazione Tessile abbigliamento, Associazione podologica italiana, ASPEL, Associazione nazionale artigiano artistico, Assomeccanica, Assopulizie, Federacconciatori, Federestetica, FIAAL, FITA, FNALA, GRAFICA, ILMA, SATLA, SIAF, SNO, Trasporto persone, Associazione sarti, dalla CNA, Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, dalla CASARTIGIANI, Confederazione Autonoma sindacati Artigiani, dalla CLAAI, Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane, dalle Federazioni di categoria della CGIL, FILCAMS-CGIL, FILCEA-CGIL, FILLEA-CGIL, FILT-CGIL, FILTEA-CGIL, FIOMCGIL, FLAI-CGIL, SLC-CGIL, dalle Federazioni di categoria della CISL, FAT-CISL, FILCACISL, FILTA-CISL, FIM-CISL, FISASCAT-CISL, FISTEL-CISL, FIT-CISL, FLERICA-CISL, dalle Federazioni di categoria della UIL, FENEAL, UILA, UILCEM, UILM, UILSIC, UILTA, UILTRASPORTI, UILTUCS, dalla CGIL, Confederazione Generale Italiana del Lavoro, dalla CISL, Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori, dalla UIL, Unione Italiana del Lavoro.

Possono aderire al Fondo, anche attraverso il conferimento tacito del TFR:

- a) i dipendenti, esclusi quelli con qualifica dirigenziale, delle imprese cui si applicano i contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro stipulanti l'accordo istitutivo, interconfederale 11 febbraio 1999;
- b) i dipendenti delle imprese, aderenti alle associazioni artigiane firmatarie del suddetto accordo, per le quali non sia previsto un Fondo pensione dalla contrattazione collettiva nazionale applicata all'impresa, ove stabilito da delibere, regolamenti o accordi specifici;
- c) i dipendenti, esclusi quelli con qualifica dirigenziale, dei soggetti sottoscrittori la fonte istitutiva del Fondo e delle Società ed Enti costituiti, partecipati e/o promossi dai soggetti medesimi ove stabilito da delibere, regolamenti o accordi specifici, i quali presentino domanda di associazione, sulla base degli accordi del 15 febbraio 2007 e 4 aprile 2007;
- d) i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori associati, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e come stabilito dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Artifond.

Il Fondo non ha scopo di lucro ed è in regime di contribuzione definita; l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è quindi determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

ARTIFOND provvede all'erogazione delle prestazioni sotto forma di rendita mediante la stipula di apposite convenzioni con imprese assicurative. Il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato più avanti ad individuare con proprio Regolamento anche i criteri generali per l'individuazione e l'erogazione di tali prestazioni.

ARTIFOND è stato autorizzato all'esercizio dell'attività con delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 21 marzo 2007 ed iscritto all'Albo dei Fondi Pensione, istituito presso la COVIP, con il numero 156.

1.2 Gli organi sociali di ARTIFOND.

Il funzionamento di ARTIFOND è affidato ad **organismi pariteticamente previsti dalla Statuto**: l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci Revisori.

L'**Assemblea dei Delegati** è costituita da 60 componenti eletti in rappresentanza dei lavoratori aderenti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è formato da 12 Consiglieri, di cui metà eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei lavoratori e metà nominati dalle organizzazioni datoriali.

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2006-2008 e risulta così composto:

- Giorgio Cippitelli (Presidente), Alessandro Falcione (Vice Presidente), Pietro Natale Baroni, Daniele Cerri, Franco Cristiani, Gilberto De Santis, Stefano Ferrari, Giovanni Lamioni, Fausto Mantovi, Claudio Paielli, Valter Recchia, Paolo Ribechini.

Il **Collegio dei Sindaci Revisori** è costituito da 4 componenti effettivi e due supplenti, metà eletto in rappresentanza dei lavoratori e metà designati dalle organizzazioni datoriali.

L'attuale Collegio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

- Vito Rosati (Presidente), Cosimo Cafagna, Maurizio Monteforte, Michele Picciuto.

Il **Direttore Generale Responsabile del Fondo** è Salvatore Casabona

1.3 La contribuzione

I lavoratori e le aziende associati sono tenuti a contribuire ciascuno secondo la misura e secondo le modalità ed i termini fissati dagli Accordi intervenuti tra le Parti Istitutive.

La **contribuzione** viene trattenuta mensilmente dal datore di lavoro in busta paga mentre i versamenti vengono effettuati dalle aziende trimestralmente entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre di competenza (20 aprile - 20 luglio - 20 ottobre - 20 gennaio).

La contribuzione al Fondo è calcolata sui minimi tabellari vigenti, contingenza e Edr, così come previsto dagli accordi del 11/02/1999, salvo eventuali successive modifiche derivanti da CCNL o accordi specifici applicati (vedi circolare n. 1/2007) ed è dovuta nella misura dell'1% sia dal datore di lavoro che dal lavoratore iscritto.

La destinazione del TFR è stabilita nelle seguenti misure:

- per i lavoratori già occupati alla data del 28 aprile 1993, il 16% del TFR maturando, salvo il diritto dell'aderente che può scegliere di versare l'intero TFR;

- per i lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993, integrale destinazione del TFR maturando (pari al 6,91% della retribuzione utile per il computo del TFR).

L'aliquota di contribuzione dell'1% per il lavoratore è la misura minima richiesta per avere diritto al contributo del datore di lavoro; il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

All'atto dell'adesione a ARTIFOND viene versata una **quota di iscrizione "una tantum"** che è pari a € **10,32**, di cui € 5,16 a carico del lavoratore e € 5,16 a carico dell'azienda.

La **quota associativa**, definita nella misura fissa di € 15,00 per l'anno 2008, viene trattenuta dal primo versamento di ciascun anno degli aderenti, compresi gli iscritti che versano esclusivamente il TFR. Per accreditamenti di competenza dell'anno o di anni precedenti rispetto alla data riportata nell'apposito modulo, la sola quota di adesione decorre dalla data di inizio competenza della contribuzione.

1.4 Soggetti coinvolti nella gestione di ARTIFOND.

La **gestione amministrativa e contabile** di ARTIFOND è affidata alla società **PREVINET S.p.A.** - 31021 Mogliano Veneto (TV) - Via Ferretto, 1, società specializzata nel settore. La **Banca Depositaria** di ARTIFOND è la **SGSS S.p.A.** - 20121 Milano - Via Benigno Crespi 19/A, alla quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge, è affidata la custodia ed il deposito di tutte le risorse del Fondo.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente, la gestione delle risorse finanziarie di ARTIFOND, è affidata a soggetti specializzati mediante la stipula di apposite convenzioni.

I **gestori finanziari** di ARTIFOND sono: **Eurizon Capital SGR S.p.A.**, **Pioneer Asset Management** per il comparto Bilanciato e **UGF Assicurazioni S.p.A.**, **Eurizon Capital SGR S.p.A. in qualità di "Gestore Delegato"** per conto **Eurizon Vita S.p.A.** per il comparto Garantito. Banca Depositaria e Gestori Finanziari sono stati scelti attraverso apposita gara di evidenza Pubblica.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Iscrizioni dei lavoratori e delle aziende al 31.12.2008

Alla data di chiusura dell'esercizio 2008 risultano iscritti a ARTIFOND 9.764 soci lavoratori attivi. Alla chiusura dell'esercizio 2007, risultavano 7.537 aderenti al Fondo.

Le adesioni alla data del 31 dicembre 2008 (9.764 di cui 9.132 adesioni esplicite e 632 adesioni tacite) sono ripartite territorialmente come segue: Emilia Romagna n. 3.038, Lombardia n. 2.517, Toscana n. 1.696, Veneto n. 812, Marche n. 559, Piemonte n. 308, Friuli-Venezia Giulia n. 229, Umbria n. 176, Lazio n. 100, Liguria n. 85, Puglia n. 59, Sardegna n. 45, Sicilia n. 37, Abruzzo n. 39, Campania n. 40, Valle D'Aosta n. 11, Calabria n. 7, Molise n. 5, Basilicata n. 2.

Alla 31 dicembre 2008 risultano interessate **6.477 imprese**, mentre a chiusura dell'esercizio 2007 le stesse erano **5.942**.

2.2 La gestione previdenziale

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai contributi riconciliati nel corso del 2008:

Periodo	Importo Riconciliato Garantito	Importo Riconciliato Bilanciato
31 gennaio 2008	907.893	1.728.751
28 febbraio 2008	90.421	190.926
31 marzo 2008	48.411	80.659
30 aprile 2008	788.714	1.408.700
31 maggio 2008	176.792	341.459
30 giugno 2008	113.431	185.753
31 luglio 2008	961.071	1.621.846
31 agosto 2008	64.925	115.989
30 settembre 2008	91.789	124.853
31 ottobre 2008	983.976	1.497.230
30 novembre 2008	146.939	246.397
31 dicembre 2008	9.716	33.880
TOTALE	4.384.078	7.576.443

Nel corso dell'esercizio in questione 259 aderenti hanno comunicato la perdita del requisito di adesione e in conseguenza di ciò hanno richiesto il trasferimento ad altro Fondo (123), il riscatto immediato della posizione (134) o il riscatto totale della posizione (2). L'ammontare complessivo delle posizioni dismesse è stato di € 126.874 per i trasferimenti, di € 139.473 per i riscatti immediati e di € 1.355 per i riscatti totali.

2.3 Risultati della gestione finanziaria

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento del valore della quota nel corso del 2008, il numero delle quote in essere e l'attivo netto destinato alle prestazioni relativo a ciascun periodo:

BILANCIATO

Periodo	Valore unitario della quota	Numero quote in essere	Attivo netto destinato alle prestazioni
31 gennaio 2008	10,513	312.509,592	3.285.393
28 febbraio 2008	10,489	335.757,931	3.521.795
31 marzo 2008	10,411	345.501,795	3.597.013
30 aprile 2008	10,541	488.839,393	5.152.853
31 maggio 2008	10,528	524.688,419	5.523.738
30 giugno 2008	10,154	537.894,707	5.461.977
31 luglio 2008	10,227	701.163,609	7.170.901
31 agosto 2008	10,361	679.456,699	7.039.519
30 settembre 2008	10,128	693.094,365	7.019.748

31 ottobre 2008	9,762	848.332,092	8.281.490
30 novembre 2008	9,729	875.870,232	8.521.687
31 dicembre 2008	9,838	879.824,863	8.655.321

GARANTITO

Periodo	Valore unitario della quota	Numero quote in essere	Attivo netto destinato alle prestazioni
31 gennaio 2008	10,858	161.262,347	1.750.982
28 febbraio 2008	10,943	171.879,114	1.880.859
31 marzo 2008	10,927	176.591,365	1.929.644
30 aprile 2008	10,896	249.858,844	2.722.532
31 maggio 2008	10,832	265.674,785	2.877.869
30 giugno 2008	10,767	280.641,757	3.021.564
31 luglio 2008	10,850	370.759,138	4.022.737
31 agosto 2008	10,936	408.421,087	4.466.313
30 settembre 2008	11,004	421.180,730	4.634.469
31 ottobre 2008	11,107	509.757,319	5.661.857
30 novembre 2008	11,194	523.333,658	5.858.440
31 dicembre 2008	11,245	524.002,758	5.892.205

Il 2008 è stato un anno particolarmente difficile per i mercati finanziari soprattutto a partire dal 15 settembre, con un livello di volatilità in aumento sia con riferimento agli indici azionari che agli indici obbligazionari. In particolare se ci si sofferma sul mercato obbligazionario si può osservare come, in via generale, il corso di tali titoli abbia sofferto nel corso dei primi 6 mesi del 2008 per poi recuperare nel secondo semestre beneficiando della politica di riduzione dei tassi della Banca Centrale Europea, presentando, nel complesso, una buona *performance* nell'anno 2008. Con riferimento al mercato azionario, invece, la crisi del 2008 ha avuto effetti complessivi di notevole riduzione dei corsi e sensibile aumento della volatilità; in particolare i mesi di maggior riduzione/frenata dei mercati sono risultati i mesi di giugno, settembre e ottobre del 2008 e la leggera ripresa osservata nel consueto "rush" di fine anno nel mese di dicembre non ha modificato sostanzialmente quello che è stato uno degli anni maggiormente negativi della finanza mondiale. In generale si può rilevare che le performances di ARTIFOND si collocano, rispetto ai Fondi bilanciati simili, in una fascia di rendimento realizzato da ritenersi comunque soddisfacente sia con riferimento al Comparto Bilanciato che al Comparto Garantito. La situazione è confermata anche dal confronto tra variazione del valor quota e variazione del benchmark netto di riferimento dei singoli Comparti; in entrambi i casi si osservano "overperformances" considerando l'intero anno 2008. Quanto ai mercati finanziari, la crisi, anche nei primi mesi del 2009, sembra essersi acuita, con una volatilità ancora a livelli

elevati e capacità previsionali da parte di tutti i principali "attori" dei mercati finanziari molto ridotte vista la specificità e l'unicità della attuale crisi rispetto alle principali crisi vissute nel passato.

Il **valore unitario della quota**, che tiene conto anche degli oneri amministrativi, gestionali e fiscali, è passato nel comparto Bilanciato dal valore di € 10,712 al 31/12/2007 a € 9,838 di fine 2008, segnando un **rendimento netto** nel periodo del -8,16%. Nel comparto Garantito si è passati dal valore di € 10,720 al 31/12/2007 a € 11,245 di fine 2008, segnando un **rendimento netto** nel periodo del +4,90%.

2.4 La gestione amministrativa

Le **spese amministrative** ammontano complessivamente a € 505.562 di cui:

- € 76.036 per i compensi corrisposti a PREVINET S.p.A. per il servizio di gestione amministrativa;
- € 185.878 per spese generali ed amministrative;
- € 231.422 per spese del personale;
- € 7.570 per ammortamenti;
- € 25.706 per oneri diversi e € 21.050 per proventi diversi.

A copertura delle spese amministrative sono stati destinati i seguenti importi:

- contributi per copertura oneri amministrativi pari ad € 476.544 (residuo del contributo "*una tantum*" per il sostegno alla Previdenza Complementare)
- le quote di iscrizione "*una tantum*" pari ad € 30.616
- le quote associative pari a € 186.271

Le complessive entrate amministrative hanno quindi ecceduto le spese sostenute nell'esercizio: tale avanzo, pari ad € 187.869, è stato riscontato all'esercizio 2009, nel rispetto delle disposizioni impartite in merito dalla Covip.

L'imputazione dei costi per comparto è stata calcolata utilizzando il criterio di riparto delle entrate amministrative, determinando così una imputazione per il comparto Bilanciato di € 301.614 e per il comparto Garantito di € 203.948.

L'**imposta sostitutiva** di competenza dell'esercizio 2008 è risultata pari ad un ricavo di € 58.010. Tale risparmio di imposta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, viene calcolato sull'incremento del valore del patrimonio imponibile nell'anno.

2.5 Attività organizzativa

Dal punto di vista gestionale, nel corso del 2008:

- sono stati rinnovati i contratti di distacco con i rispettivi datori di lavoro di Salvatore Casabona e Gabriele Rotini, con un costo del distacco a carico del Fondo rispettivamente di € 80 e 60 mila per il solo anno 2008;
- si è interrotto alla data del 31 ottobre 2008 il contratto di lavoro con l'agenzia interinale acceso nel 2007 per affrontare e superare la complessità organizzativa propria della fase di avvio dell'attività del Fondo;
- si è provveduto ad assumere con contratto a tempo determinato il Sig. Marco Luigi Guido Merucci;

- è stato sottoscritto il contratto con lo studio Crenca & Associati per il Controllo della Gestione Finanziaria;
- è stato modificato in data 10/12/2008 lo Statuto del Fondo e per la sua effettiva applicazione si è in attesa della formale approvazione COVIP;
- sono state inviate alla COVIP periodiche relazioni informative, aggiuntive agli obblighi previsti dalla normativa, sull'andamento delle adesioni;
- è stata costituita, eletta ed insediata l'Assemblea dei Delegati la quale in due diverse date è stata convocata in sessione straordinaria per l'emanazione del nuovo Statuto ed in sessione ordinaria per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2007, il budget previsionale 2009 e la modifica della quota di adesione per l'anno 2009;
- è stata stipulata la RCA per gli Amministratori e Sindaci Revisori.

Per quanto attiene l'attività amministrativa di Artifond, nel corso del 2008 sono state lavorate numero pratiche relative a: 1948 domande di adesione; 323 domande di trasferimento da altro Fondo; 227 domande di trasferimento ad altro Fondo; 171 domande di riscatto immediato della posizione; 352 comunicazioni di interruzione del rapporto di lavoro; 198 comunicazioni di variazione del datore di lavoro; 42 comunicazioni di variazione anagrafica dell'azienda o del lavoratore; 46 comunicazioni relative ai beneficiari; 51 variazioni comparto; 10 variazioni aliquota contributiva; 20 cessioni del quinto; 152 distinte di contribuzione recuperate, rielaborate e riconciliate; 35 conferme preaderenti.

Inoltre con la finalità di superare la mancata riconciliazione sono stati contattati sia dagli uffici del Service Amministrativo sia dagli uffici di Artifond, attraverso la posta ordinaria, e.mail e telefonate mirate i datori di lavoro senza aderenti, i lavoratori con dati di adesione errati, portando il non riconciliato al 4,19%.

Nell'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e con la finalità di tutelare gli interessi degli aderenti, il Fondo ha dato continuità alla individuata esigenza di tenere nella massima considerazione il connubio tra l'attività in outsourcing e la funzione decisionale e di controllo poste in capo agli Amministratori. In questo contesto è stata individuata, a seguito di una verifica degli Uffici, e corretta con oneri a carico del Service Amministrativo Previnet l'errata assegnazione del Comparto riguardante n. 240 aderenti.

Per quanto attiene la comunicazione agli aderenti sono stati emanati da parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti documenti: Regime Fiscale, Anticipazioni, Cambio comparto e Regolamento sui familiari fiscalmente a carico completo di modulo di Adesione e contribuzione, Trasferimento di azienda. Tutti i documenti sono pubblicati sul sito del Fondo e si aggiungono ai documenti e regolamenti deliberati nel corso del 2007 (Circolare Esplicativa n. 1/2007; Nota informativa agli aderenti aggiornata al 31/03/2008; la modulistica relativa a riscatti, anticipazioni, trasferimento ad altro Fondo, trasferimento da altro Fondo, indicazione dei beneficiari, contributi non dedotti, variazione quota TFR e variazione quota contribuzione).

Infine nel corso del 2008, precisamente il 3/12/2008 è stato individuato nella figura del Direttore Generale Salvatore Casabona, il Responsabile del Fondo.

2.6 Attività delle Parti Istitutive per la promozione della previdenza complementare nell'artigianato

Il Consiglio di Amministrazione di ARTIFOND, nelle diverse occasioni nelle quali ha avuto modo di confrontarsi con le Parti Istitutive, ha manifestato preoccupazione e disagio per un andamento delle adesioni non in linea con le aspettative, con le potenzialità del settore e con la platea di riferimento.

Le Parti Istitutive, anche su sollecitazione della COVIP, il 10 aprile del 2008, hanno sottoscritto una intesa composta da impegni programmatici e da interventi urgenti a favore della previdenza complementare.

L'intesa si compone di due ambiti; la prima relativa alla dichiarazione programmatica la quale afferma i convincimenti delle stesse Parti sul ruolo strategico di ARTIFOND quale strumento della complessiva tenuta e qualificazione dell'intero sistema di relazioni bilaterali, indispensabile per garantire redditi dei lavoratori a completamento del sistema di previdenza pubblica.

Il secondo parte prevede impegni urgenti finalizzati alla promozione delle adesioni quali un contributo di euro 45 da versare sul conto previdenziale individuale dell'aderente, una campagna informativa sul territorio a cura delle Parti istitutive nazionali in raccordo con i livelli territoriali, la promozione delle adesioni dei dipendenti delle Associazioni artigiane e loro società collegate, la costituzione della Consulta del Fondo, la presenza dei rappresentanti dei datori di lavoro nell'Assemblea dei delegati, la predisposizione di moduli da consegnare ai nuovi assunti assieme ad una copia del modulo di adesione.

Il CdA, che ha provveduto a rendere attuativa quella parte dell'intesa per quanto di sua competenza modificando lo Statuto, non può non registrare, con profondo rammarico, la lenta, limitata e farraginosa attuazione parziale dell'intesa stessa.

Il 21/11/2008 Parti Istitutive sono reintervenute sul tema della previdenza complementare, nell'ambito della più complessa discussione sulla riforma della contrattazione, convenendo che al fine di garantire l'effettivo decollo del sistema di previdenza complementare nel comparto artigiano, i costi definiti per l'adesione dei lavoratori ai Fondi di natura contrattuale potranno essere riconosciuti anche in assenza di adesione. Pertanto, in sede di contrattazione collettiva relativamente ai lavoratori che non aderiscano ad alcun Fondo di natura contrattuale costituito da parti firmatarie l'accordo, potrà essere stabilito che un importo pari all'1% dell'imponibile contributivo maturato nell'anno precedente, o fino alla data di eventuale risoluzione del rapporto, venga destinato allo sviluppo della previdenza complementare attraverso la bilateralità.

2.7 Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Il 16 marzo si è svolto il sollecitato incontro tra la COVIP e gli Amministratori del Fondo nel corso del quale sono stati esaminati: il rischio nell'anno 2010 di insostenibilità del conto economico; la difficile praticabilità del conseguente forte aumento della quota di adesione; i rischi per gli aderenti nella fase di accumulo e nella gestione finanziaria.

Gli amministratori ARTIFOND sono stati invitati, anche per evitare a breve il rischio di commissariamento, a prendere atto dell'andamento delle adesioni assolutamente insufficienti, a delineare un diverso futuro per il Fondo e a ricercare una nuova soluzione non escludendo, a garanzia degli aderenti, sinergie organizzative e finanziarie con altri Fondi.

È stata esaminata, altresì, l'ipotesi di mantenere in vita il Fondo trasferendo la gestione amministrativa e finanziaria ad altra forma previdenziale o ad altro Fondo negoziale. Nella discussione è emersa la plausibile ipotesi di commissariamento a breve termine del Fondo, in assenza di fatti nuovi e significativi.

Gli Amministratori coscienti che, in assenza di fatti nuovi validi e consistenti, il Fondo corre il rischio di essere commissariato, come da esplicita dichiarazione del Presidente della COVIP, convengono sulla necessità di un incontro della Commissione di Vigilanza con le Parti Istitutive, a iniziare da quelle datoriali, precisato peraltro dal comma 6 dell'Art. 4 del D.lgs 252/2005.

Roma, 23 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Giorgio Cippitelli